

Data: 30.01.2025 Pag.: 3
 Size: 498 cm2 AVE: € 6474.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4935
 Lettori:



La cerimonia L'inaugurazione di Klimahouse 2025. Al centro il presidente della Provincia Arno Kompatscher e il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi (Zambello - LaPresse)

Corrarati: «Cittadini e imprese pagano costi ancora troppo alti, la cultura ambientale non basta»

Capaccioli: «In Italia il primo protocollo per gli edifici storici»

BOLZANO «Servono regole precise e semplici». Questa la necessità immediata del presidente regionale della Cna Claudio Corrarati, affinché la sostenibilità sociale segua quella ambientale ed economica. «Una delle sfide della nostra regione sarà dare un segnale ai cittadini. Dobbiamo metterli nelle condizioni di partecipare agevolmente alla traiettoria di salvaguardia ambientale che stiamo seguendo nel campo dell'edilizia». Poi assicura: «I nostri artigiani sono pronti, vengono da anni di corsi di aggiornamento e incontri per sviluppare consapevolezza e com-

petenze. Nel corso di questa edizione di Klimahouse insegneremo ai cittadini che costruire case non significa produrre nuovi rifiuti a carico delle nuove generazioni del Trentino-Alto Adige». Corrarati entra così nel dettaglio della propria ricetta. «In vent'anni abbiamo trasmesso la cultura del saper costruire bene, ma i costi attuali mettono in ginocchio famiglie e imprese. Non basta diffondere una consapevolezza green, ma dare la possibilità al ceto medio di perseguirla, in modo che non rimanga prerogativa di pochi».

Il presidente di Cna cita

l'esempio del Superbonus 110%. «Il quadro legislativo deve essere stabile, perché da quando è terminato ristrutturazioni e risanamenti sono scesi del 22% nel 2024 e si prevede possano scendere ulteriormente del 30% nel corso del 2025. Questa soluzione ha però provocato molti danni, perché aziende non qualificate hanno fatto concorrenza sleale alle altre, con il rischio che presto ci ritroveremo delle abitazioni che presenteranno nuovi problemi. Gli incentivi non bastano. Occorrono soluzioni che rendano la sostenibilità accessibile a un giusto prezzo». Da qui la pro-

posta di incentivare la produzione di energia rinnovabile in casa. «Nelle nostre città i tetti non mancano. Perché non ripensarli come supporti per pannelli solari in grado di creare a una comunità energetica nuova? Il conto dell'edilizia green non può essere così salato».

Prerogative che accoglie anche Fabrizio Capaccioli, presidente del Green Building Council Italia, motivando così la firma dell'accordo con CasaClima. «Di sostenibilità si parla ovunque, quindi oggi è più semplice far capire il valore di quello che facciamo. Gli obiettivi dell'Unione europea

1

Data: 30.01.2025 Pag.: 3
 Size: 498 cm2 AVE: € 6474.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4935
 Lettori:



sono ambiziosi, anche se l'Italia è il secondo Paese in Europa e l'ottavo al mondo per numero di certificazioni emesse con i nostri protocolli». Ma il Bel Paese ha anche delle esigenze specifiche. «Gbc Italia — ricorda Capaccioli — è la prima ad aver realizzato un protocollo di sostenibilità per gli edifici storici. La riqualificazione deve tener conto della tradizione di un territorio». Le difficoltà sono di carattere legislativo ed economico. «Dobbiamo migliorare su entrambi i fronti — spiega il presidente di Gbc — Forse un semplice bonus non basta, perché occorrono risorse e leggi che possano accogliere le nuove metodologie a disposizione e facilitarne l'applicazione. La strada “nazionale” da noi percorsa e quella “regionale” di CasaClima in questi due decenni non saranno più binari paralleli ma cresceranno insieme con l'opportunità di integrarsi l'una con il supporto dell'altra».

Lor.Nic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cna** Il presidente Claudio Corrarati (Zambello-LaPresse)

Incentivi come il Bonus 110% non sono la soluzione. Servono norme per una nuova comunità energetica